

GIOACCHINO MARRI MILITANTE DI POTERE OPERAIO E DEL COLLETTIVO
SCUOLA D'ARTE E' STATO ACCOLTELLATO DA FASCISTI CHE HANNO TENTATO DI UCCIDERLO.

I topi neri tentano di uscire dalle fogne se;pre quando il movimento riprende l'attacco contro la scuola il potere capitalistico con lo sfruttamento; il loro obiettivo e' quello di ricacciare indietro la lotta costringendola sulla difensiva, verso l'unita' fatta di belle parole, di pronunciamenti, di comunicati; COMPAGNI STUDENTI, NON FACCIAMOCI FREGARE

Nella scuola, contro la scuola stiamo lottando per conquistarci subito un salario, senza aspettare che il padrone decida di farci la elemosina come quando e dove vuole lui. Nella scuola, contro la scuola, stiamo lottando per ridurre l'orario, per distruggere la didattica, per conquistare un tempo libero per la nostra organizzazione, per soddisfare i nostri bisogni, per opporre alla divisione che il padrone vuole garantirsi la nostra unita', la nostra forza.

Nella scuola, contro la scuola stiamo lottando contro presidi e professori ruffiani che pretendono di controllarci coi voti, coi libretti di giustificazione, con le delazioni alla famiglia, col miraggio di una impossibile qualificazione che sarebbe la nostra unica garanzia di reddito. Come nella fabbrica, dove gli operai lottano contro i ritmi e lo straordinario, per aumenti salariali che rompano le divisioni in qualifiche o livelli, nella scuola stiamo lottando contro il comando del padrone, per imporre l'esercizio del potere proletario, e liberarci dalla schiavitù dei doppi turni, dello sfruttamento dei tanti piccoli e saltuari lavori che, spesso d'estate ci costringono a fare.

Da tutto questo i fascisti vogliono distogliere. Rilanciando in avanti le lotte, organizzando la nostra scadenza, si fa fallire il piano fascista che e' poi lo stesso dei padroni.

Contro il nostro programma proletario, essi usano tutti i loro strumenti: fascisti, polizia, Stato

Un ruolo, certamente diverso, ma complementare, giocano tutti questi parolai, che, cianciando di lotta alla repressione e al fascismo, non si accorgono di lasciare inalterata la funzione repressiva di quelle istituzioni, la scuola, la cui metodica e quotidiana distruzione costituisce la premessa per fondare il modo diverso di conoscere e di apprendere che ha al suo centro i bisogni proletari, i nostri bisogni, le lotte per soddisfarli.

Per questo programma sono necessari strumenti politici, quali i SERVIZI D'ORDINE, che possono difenderci solo se sono in grado di garantire la pratica positiva di appropriazione dei nostri obiettivi.

Lungo questa strada, i fascisti sono i primi nemici; alla loro furia, al loro disprezzo della vita umana, non possiamo rispondere con retoriche invocazioni a chi li protegge; essi, semplicemente, NON HANNO DIRITTO ALL'ESISTENZA; PER ESSI, LA GIUSTIZIA PROLETARIA HA GIA' PRONUNCIATO SENTENZE CHE SI TRATTA SOLO DI ESEGUIRE.

COLLETTIVO: ELEMENTO ORE 9

PIAZZA MAGGIORE

DIETRO LO STRISCIONE COLLETTIVO ALDINI PACINOTTI

Cicl. In proprio
Via Marsala 20 Bo
14/10/43

Collettivo

Aldini
Pacinotti
IV Liceo
Galvani
Istituto d'arte
L. Bassi
Marconi